

Episodio di San Canziano, Paglieta, 22.10.1943

Nome del compilatore: Marco D'Urbano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
San Canziano	Paglieta	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 22/10/1943

Data finale: 22/10/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Martelli Luigi, nato a Paglieta (CH) il 10/09/1896, figlio di Donato e Marinucci Anna, falegname.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nell'autunno del 1943 Paglieta si trovò compresa nell'area della Linea Gustav; non si trattava di un'unica

linea difensiva, ma di una successione di fortificazioni sul principio di assi trasversali, che sfruttando le caratteristiche orografiche ed idrografiche di quelle zone intendeva rendere difficile qualsiasi operazione militare contro nazisti e fascisti.

I tedeschi cominciarono a requisire gli alloggi dei privati, ad intimare la consegna degli animali, a commettere violenze. Nel mese di ottobre divennero più sistematiche e cruente le azioni di rastrellamento degli uomini validi, presi prigionieri e obbligati a lavorare per i tedeschi, e più frequenti le razzie di merci ed animali.

Florindo Giorda, comandante della stazione CC. RR. di Paglieta, testimone diretto del delitto, così si esprimeva il 19 novembre 1944 nella denuncia resa al comando dei carabinieri di Paglieta.

Il 22 ottobre 1943 verso le ore 17 mentre si trovava in contrada San Canziano, vestito in abiti civili, vide arrivare da Paglieta una macchina con alcuni soldati delle S. S.

Gli abitanti, per sfuggire al rastrellamento, si diedero alla fuga nella campagna. Egli vide un civile che fuggiva inseguito da un tedesco che imbracciava un fucile mitragliatore. Il militare aprì il fuoco e ferì l'italiano facendolo cadere a terra. Subito dopo raggiunto il ferito, estrasse la pistola e lo uccise a bruciapelo.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Soldati tedeschi non meglio identificati.

Nella zona ad ottobre 1943 era operativo il 16. Panzer – Division.

Nell'area operava la 1ª divisione paracadutisti tedesca (Gen. Heidrich) 3° reggimento (Artese).

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento ai caduti di Paglieta. Opera dedicata ai caduti di Paglieta in tutte le guerre. Frontalmente è in pietra scolpita, mentre sul retro vi è una lastra di granito nero su cui sono incisi i nomi dei caduti, militari e civili, di entrambi i conflitti mondiali. Sullo sfondo è affissa al muro una lastra in marmo, che dà il nome al luogo, Piazza Martiri Lancianesi, in ricordo di una delle rappresaglie tedesche compiute a Lanciano il 6 ottobre del 1943. Il monumento è stato collocato nel novembre del 1981.

Musei e/o luoghi della memoria:

La via in cui è ubicato il municipio di Paglieta è denominata via Martelli Di Matteo, in onore dei due civili uccisi.

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Nicola Troilo, *Storia della Brigata Maiella*, Milano, Mursia, 2011;
Casoli 5 dicembre 1943. Ettore Troilo e la Brigata Maiella, Pescara, Ianieri, 2007;
Nicola Palombaro, *Secondo i nostri interessi. Alleati e Resistenza in Abruzzo nella documentazione dell'Allied Control Commission*, Villamagna, Tinari, 2009;
Costantino Felice, *Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo*, Roma, Donzelli, 2014.
Idem (a cura di), *La guerra sul Sangro: eserciti e popolazione in Abruzzo 1943-44*, Milano, Franco Angeli, 1994;
Gino Melchiorre (a cura di), *Voci dalla guerra. Gessopalena dal settembre '43 alla strage di Sant'Agata*, Bomba, Troilo, 1999;
Patricelli Marco, *I banditi della libertà. La straordinaria storia della Brigata Maiella, partigiani senza partito e soldati senza stellette*, Torino, Utet, 2005;
Artese Giovanni, *La guerra in Abruzzo e Molise (1943-1944)*, vol. 2, *La battaglia del Sangro, la battaglia del Moro e di Ortona, i combattimenti nell'area a nord di Venafro*, [Teramo], Edigrafital, [1994?].

Fonti archivistiche:

AUSSME n.1/11 b. 2132 bis;
DB Carlo Gentile - Istituto storico germanico di Roma;
Servizio Anagrafe Comune Paglieta.

Sitografia e multimedia:

<http://www.pietredellamemoria.it/pietre/monumento-ai-caduti-di-paglieta/>
http://www.comune.paglieta.ch.it/index.php?option=com_content&view=article&id=71&Itemid=60
<http://www.fondazionebrigatamaiella.it;>
[http://www.camminarenellastoria.it/index/gustav_it_5_paesi_distrutti.html;](http://www.camminarenellastoria.it/index/gustav_it_5_paesi_distrutti.html)
[http://www.brigatamaiellasvp.it/;](http://www.brigatamaiellasvp.it/)
Docufilm a cura di Fabrizio Franceschelli e Anna Cavasinni, *La guerra in casa. La Linea Gustav: Chieti e provincia*.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Nell'elenco numero 6 dei carabinieri, riguardo alle violenze commesse dai nazifascisti in Abruzzo, questo episodio viene datato 22/10/1944. Si tratta in realtà del 22/10/1943, come si evince dalla data di morte Martelli e dalla deposizione di Florindo Giorda riportata dagli stessi carabinieri.

VI. CREDITS

Antonietta Santulli, Comune di Paglieta